ULTIME **l'Unità** NOTIZIE

Entro il 1947 trentamila lavoratori potranno emigrare in Argentina

La campagna della stampa di destra ha nuociuto agli interessi dei lavoratori italiani - I salari in vigore a Buenos Ayres

Ieri mattina un portavoce di Palazzo Chigi ha tenuto una conferenza sullo stato delle trattative per l'emigrazione italiana in Argentina.

Di queste trattative era un pezzo che non si parlava più dopo il gran dis-correre che ne aveva fatto la stampa più di un mese fa. La stampa di destra aveva strillato allora che la C.G.I.L. ritardava e sabotava la conclusione dell'accordo, che la C.G.I.L. non faceva gli interessi dei lavoratori e voleva impedire loro di emigrare in Argentina, e così via.

Secondo quanto ha detto ieri il portavoce del Ministero degli Esteri le cose sono andate assai diversamente. E' stato infatti vivamente deplorato, nel corso della conferenza stampa, l'atteggiamento di quei giornali che, con le loro pressioni [illegible] e intempestive, hanno ostacolato gli organi governativi ad accelerare la conclusione dell'accordo. Se questo accordo non è quindi soddisfacente, i lavoratori italiani sanno adesso chi debbono ringraziare.

Le prospettive future di emigrazione in Argentina sono assai ampie, ha soggiunto il relatore; per il momento, però, esse sono limitate, specie per la deficienza dei trasporti.

L'Argentina metterà a disposizione quattro navi tipo «Victory», che sono però ancora in allestimento a Baltimora; altre quattro navi sono per adesso soltanto progettate. L'Italia, da parte sua, destinerà a questo scopo l'«Ugo Vivaldi», l'«Andrea Gritti», la «S. Giorgio» e forse il «Vulcania». Tutte queste navi potranno fare [...] viaggi ciascuna tra il maggio e il [...] in cui dovrebbero cominciare le partenze — e il dicembre [...] Nella migliore delle ipotesi, ove le previsioni più ottimistiche si verificassero, potranno partire entro il 1947 trenta o (al massimo) quaranta mila lavoratori. Bisogna però tener presente che, di questa cifra, un'alta percentuale sarà costituita dagli emigranti «richiesti» direttamente da ditte o privati in Argentina.

Gli stipendi vanno da un massimo di 300 pesos mensili per gli operai specializzati a un minimo di 110 per gli operai agricoli. Da queste cifre vanno detratte le trattenute per il rimborso del viaggio di andata.

«Conducendo una vita molto modesta», ha detto il portavoce di Palazzo Chigi, «ci può anche essere un margine di guadagno».

La relazione finanziaria del Ministro Campilli

(Continuazione dalla prima pagina)

poggia su solide basi, solo cioè quando essa è la risultante di un programma, di un piano che si sa di poter attuare e si vuole attuare.

E' venuto fuori questo programma, questo piano dall'esposizione che l'on Campilli ha fatto ieri a Montecitorio? Ci sembra di no.

L'on Campilli ha parlato dei provvedimenti fiscali presi, ha parlato di compressione delle spese, ha fatto appello (ed un appello indiscriminato) allo spirito di sacrificio degli italiani, ma non ha portato nessun piano concreto di provvedimenti.

I provvedimenti fiscali, approvati dopo una inutile se non dannosa stasi natura di tre mesi, non bastano. Ne può essere accettata una compressione circa delle spese. Se alcune spese possono e debbono venir ridotte, altre non possono esser toccate ed altre hanno bisogno addirittura di essere aumentate.

La politica delle spese, come tutta la politica del Ministro del Tesoro, non può essere considerata in funzione puramente finanziaria, ma anche in funzione economica, se non si vogliono tagliar le gambe alla ripresa produttiva; se non si vuol correre il rischio di trovarsi sulle spalle in futuro una situazione ancora peggiore.

«La via della salvezza è aperta» ha detto il Ministro. D'accordo.

E' necessario però percorrerla e percorrerla con coraggio manovrando tutte le leve ed usando tutti gli strumenti di controllo e di azione diretta che da tempo si stanno arrugginendo in attesa di essere usati dallo Stato.

E per quanto riguarda i sacrifici, pensi l'on. Campilli a farli fare a chi può e deve pagare.

Dolores Ibarruri

DOPO IL CONGRESSO DEL P. C. SPAGNOLO

Incontro con la Pasionaria

Il governo "Llopis„ - La collaborazione con i monarchici - Come evitare le guerra civile

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 29 — Al termine del terzo Congresso del Partito comunista spagnolo, svoltosi nei giorni scorsi a Parigi, con la partecipazione di oltre 500 delegati, molti dei quali giunti dalla Spagna, sfuggendo miracolosamente alla polizia franchista e rischiando la vita, ho avvicinato Dolores Ibarruri, segretaria generale del P. C. spagnolo, e le ho rivolto alcune domande:

— Qual'è il tuo pensiero sulla composizione del Gabinetto repubblicano spagnolo?

— *I comunisti partecipano al Governo Llopis come hanno partecipato al primo Gabinetto Giral. Sinchè Llopis non abbandonerà i principi repubblicani enunciati nella sua dichiarazione ministeriale noi lo appoggeremo attivamente e collaboreremo al Governo da lui presieduto, che è oggi il Governo rappresentativo della repubblica.*

— Qual'è l'atteggiamento del P. C. spagnolo verso un fronte unico con i monarchici disposti a rovesciare Franco?

— *Il P. C. ha difeso in modo conseguente, sin dal 1942, una politica di unità tra le forze repubblicane e conservatrici che, per cause diverse, sono disposte a farla finita col regime franchista. Il P. C. non si opporrà quindi ad una azione comune del governo repubblicano con queste forze conservatrici, al fine di rovesciare Franco e il suo regime.*

— Si può interpretare questo atteggiamento del P. C. spagnolo favorevole a fare un fronte comune di tutti gli elementi antifranchisti, nel senso che l'instaurazione di un regime monarchico in Spagna significherebbe un passo innanzi?

— *Nient'affatto. Che i monarchici possano partecipare ad un governo coi comunisti non significa da parte nostra l'accettazione preliminare della monarchia, ma il primo passo per la liquidazione del franchismo e la creazione di condizioni per organizzare in Spagna una consultazione popolare attraverso la quale il popolo spagnolo possa esprimere liberamente e democraticamente la sua volontà.*

— Nelle circostanze attuali come considerare la caduta di Franco e del suo regime?

— *La mia opinione è che se si realizza l'unità delle forze repubblicane e monarchiche su un programma minimo democratico, e se queste forze vengono aiutate da una pressione esterna sul franchismo, la caduta di Franco si verificherebbe senza una nuova guerra civile. Noi comunisti, più di ogni altro, desideriamo evitare una lotta sanguinosa.*

— Dopo la risoluzione dell'Assemblea delle N. U. per l'esclusione del Governo di Franco dagli organismi internazionali e il ritiro degli ambasciatori e ministri accreditati, cosa resta da fare per affrettare la liberazione del popolo spagnolo? Che contributo possono dare il Governo ed il popolo italiano?

— *Facciamo appello ai lavoratori, a tutti i democratici, al popolo italiano e a tutti i popoli perchè rafforzino la loro azione solidale verso la Spagna repubblicana, perchè difendano la causa del popolo spagnolo nei Congressi e nelle riunioni internazionali, perchè — col loro attivo intervento — impediscano che Franco riceva merci, macchine e materie prime, ed infine perchè ottengano dai loro Governi la rottura delle relazioni diplomatiche, ed economiche con Franco ed il riconoscimento del Governo della Repubblica.*

LUIGI CAVALLO

La Costituente ha aggiornato i suoi lavori

Montalbano denuncia il terrorismo fascista in Sicilia - Si è conclusa la discussione sui rapporti civili - Scoccimarro precisa i rapporti tra Costituente e Governo

Ieri mattina l'Assemblea Costituente ha esaurito la discussione sul primo titolo del progetto di Costituzione ed ha aggiornato i suoi lavori.

Approvato il processo verbale prende la parola l'on. CANEPA il quale ricorda brevemente la figura di Filippo Turati, della cui scomparsa ricorre il dodicesimo anniversario.

Dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni di scarso interesse, il compagno GULLO fa alcune precisazioni sull'eccidio di Sciacca, rispondendo ad una interrogazione del compagno MONTALBANO.

Il compagno GULLO ricorda come in seguito all'uccisione di Augusto Miraglia la polizia abbia arrestato tali Rossi, Di Stefano e Curreri.

L'autorità giudiziaria intervenuta dispose l'escarcerazione di tutti e tre gli imputati ritenendo insufficienti per una ulteriore detenzione gli indizi raccolti.

Il Ministero, fin dalla prima notizia dell'omicidio, non mancò di richiamare energicamente l'attenzione della Procura generale sulla gravità del fatto e di sollecitare l'attività e la dovuta sorveglianza sugli organi di polizia giudiziaria;

«L'istruttoria non è ancora chiusa — conclude Gullo — ed io ne seguirò lo sviluppo con quella cura che tali gravi manifestazioni criminose richiedono».

L'on. CARPANO (sottosegretario agli Interni) — rispondendo a due interrogazioni di LI CAUSI, MONTALBANO e MARIANI — dichiara che non esistono le prove delle affermazioni fasciste di Russo Perez in occasione di un comizio svoltosi a Palermo il 23 marzo.

Il compagno MONTALBANO si dichiara insoddisfatto della risposta.

Il Partito comunista — precisa Montalbano — non vuole certamente la guerra civile; ma i lavoratori siciliani sapranno difendere le istituzioni democratiche e repubblicane dall'assalto degli ultimi residui fascisti, che cercano di lanciare una nuova ondata di terrore in terra di Sicilia e basta citare — a questo proposito — il solo caso della provincia di Agrigento dove recentemente sono stati assassinati otto militanti comunisti.

Parlano quindi sul Progetto di Costituzione il demolaburista BASILE e l'on. VERONI.

La riconvocazione dell'Assemblea

Il compagno TERRACINI dichiara chiusa la discussione sul primo titolo del progetto di Costituzione e dichiara che la Presidenza riterrebbe opportuno che la Costituente fosse riconvocata non a data fissa, ma a domicilio: in modo da consentire la possibilità di stabilire, d'accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il giorno in relazione con la minore o maggiore urgenza dei problemi che dovranno essere esaminati.

L'on. GRONCHI domanda la parola per chiedere se, in caso di necessità l'Assemblea potrebbe essere riconvocata anche a brevissima distanza.

Egli sembrerebbe infatti favorevole ad un immediato inizio della discussione sui problemi finanziari.

Dopo che CIANCA e NENNI hanno sollevato delle obiezioni e che D'ARAGONA ha preso pretesto per asserire che la Costituente ha poco lavorato, prende la parola il compagno SCOCCIMARRO, il quale manifesta la sua sorpresa per l'incidente che è stato sollevato. La situazione è delicata e consiglia molta prudenza in certe richieste. Si ha infatti l'impressione che da qualche parte si cerchino dei pretesti per ritardare di qualche altro mese l'attuazione dei provvedimenti finanziari deliberati dal Governo.

L'oratore si domanda d'altro canto se il Governo non abbia scelto la procedura da seguire in vista di altre sue iniziative che non possono essere portate alla pubblica discussione: vi sono problemi, oltrechè tributari, di carattere strettamente finanziario che debbono essere affrontati e pensa che il Governo intenda appunto di farlo. Non debbono essere presi atteggiamenti che possano dare al Paese l'impressione del baratro e seminare un panico ingiustificato (*Applausi a sinistra - commenti al centro*).

«Il gruppo comunista — conclude Scoccimarro — è a disposizione per discutere quando il Governo desideri; solo si rammarica che questa discussione non sia avvenuta già mesi addietro (*Applausi a sinistra*).

MACRELLI si associa sostanzialmente a quanto detto da Scoccimarro, mentre CORBINO insiste per una immediata discussione e SELVAGGI propone che si discuta prima davanti alle Commissioni. Dopo un breve intervento dell'on. DE GASPERI che sostanzialmente si rimette all'Assemblea, TERRACINI mette ai voti la proposta di SELVAGGI che è appoggiata dal Governo, CORBINO si oppone perchè vuole che si voti la sua proposta.

Ma un intervento di ORLANDO manda a gambe per aria la proposta liberale. Orlando rileva infatti come all'o.d.g. della seduta ci fosse la discussione della Costituzione. Il Presidente ha fatto la proposta di riconvocazione a domicilio. Ed egli propone che l'Assemblea aggiorni i suoi lavori salvo la facoltà al Presidente, presi accordi col Governo, di riconvocarla (*Vivi applausi*).

Messa ai voti la proposta è approvata.

La seduta è tolta dopo che l'on. MACRELLI — tra applausi unanimi e vivissimi — ha fatto gli auguri dell'Assemblea al Presidente Terracini.

L'IMPOSTA STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO

I miliardari pagheranno il 41% del loro patrimonio

Di Vittorio propone che sia elevato il limite per la esenzione dall'imposta di R. M.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblicherà oggi il testo definitivo della nuova legge per la imposta straordinaria progressiva sul patrimonio. Nella legge che entrerà immediatamente in vigore le aliquote patrimoniali saranno valutate a scaglioni con i seguenti punti base di riferimento:

Patrimoni:

Sino a	3	milioni di lire	6 %
	5	»	6,95 »
	10	»	7,97 »
	50	»	11,95 »
	100	»	15,06 »
	200	»	19,67 »
	500	»	29,37 »
	1 miliardo e oltre		41 »

Per i terreni il computo di stabilire per ogni zona e per ogni classe e qualità di coltura il valore estimativo, sarà devoluto alle Commissioni Censuarie. Le stesse commissioni stabiliranno il valore degli immobili per ogni tipo e categoria.

All'imponibile si aggiunge una quota fissa del 7% quale contributo presuntivo sul patrimonio relativo alla parte costituita da mobilio, arredamento e gioielli, ed il % in conto denaro, depositi e titoli al portatore.

La dichiarazione del contribuente dovrà essere presentata entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge, e l'esazione delle prime rate avverrà a partire dal 1948 sulla base degli accertamenti provvisori.

Circa il progetto di legge che contiene alcune modifiche dell'attuale regime della imposta di R. M. si è appreso che esso prevede:

Revisione graduale dei redditi di categoria A).

Per le categorie B e C1, gli imponibili saranno moltiplicati per [...] in via automatica tenendo presente che essi erano già stati aumentati moltiplicandoli per quattro nel 1944. La rivalutazione attuale porta quindi ad un aumento medio di imposizione pari a 12 volte le cifre anteguerra, e che a seconda delle situazioni personali potrà essere anche superiore.

Le aliquote della categoria B per il 1947 saranno invece ridotte dal 26 al 20%.

Per la categoria C1 le aliquote verranno ridotte dal 16 al 13%.

Circa la complementare sui redditi di lavoro le variazioni adottate, ferma restando la esenzione esistente per i salari, attenueranno l'onere per gli impiegati per complessivi 2 miliardi di lire.

Le dichiarazioni di Di Vittorio

In merito al riordinamento dell'imposta di ricchezza mobile per i redditi di lavoro classificati in categoria C. 2, l'on Di Vittorio ha fatto la seguente dichiarazione:

«La proposta del Ministro Campilli sulla questione della ricchezza mobile per i redditi di lavoro, a mio giudizio, non può essere approvata dalla C.G.I.L. e dalla massa lavoratrice in generale. Prima di tutto il criterio dell'allevamento per tutti non è giusto, perchè chi ha un reddito di lavoro molto elevato deve pagare la imposta sull'intero reddito. Occorre invece un sistema che liberi da ogni imposta di ricchezza mobile tutti coloro il cui stipendio e appena sufficiente ai bisogni della vita. A questo scopo bisognerebbe elevare le esenzioni a circa 250.000 lire annue.

IL DISAGIO ECONOMICO SI ESTENDE NEL PAESE

Domani due ore di sciopero in tutte le province calabresi

Statali, parastatali, ferrovieri e postelegrafonici esaminano la situazione con la Segreteria della Confederazione Generale Italiana del Lavoro

Manifestazioni sempre più chiare dello stato di malcontento e di disagio in cui versano i lavoratori italiani si vanno intensificando in tutto il Paese. E' di ieri la sospensione generale del lavoro a Roma dalle 10 alle 10.30, per protesta contro l'aumento del costo della vita, del tutto sproporzionato al livello dei salari, e per solidarietà verso le categorie più disagiate particolarmente verso gli edili disoccupati.

Ieri, inoltre, il Consiglio generale delle leghe di Catanzaro, Reggio Calabria e Cosenza ha deliberato all'unanimità, di fronte all'aggravarsi della situazione alimentare del costo della vita e della disoccupazione, di far sospendere il lavoro di tutte le categorie di organizzati dalle 10,30 alle 12,30 di lunedì. Stamani alle 11 in Piazza Prefettura a Catanzaro avrà luogo il grande comizio popolare indetto dalla C.d.L.

Intanto le numerose categorie che si trovano in agitazione, e di cui ieri abbiamo dato notizia, continuano a premere presso i datori di lavoro e le autorità governative per ottenere almeno il riconoscimento delle loro minime esigenze vitali.

La riunione alla C. G. I. L.

Di fronte all'aggravarsi delle agitazioni dei dipendenti statali, parastatali, di enti pubblici, dei vigili del fuoco, dei postelegrafonici, dei ferrovieri ecc., la Segreteria Confederale ha convocato ieri sera nei locali della CGIL i rappresentanti di tutte queste categorie. Sono stati passati in rassegna i problemi delle categorie, con riferimento alle richieste recentemente avanzate, e si è discusso un piano organico nel quale fossero comprese le rivendicazioni di carattere generale insieme alle necessità perequative di particolari gruppi.

Abbiamo già avuto occasione altre volte di sottolineare l'urgenza delle giuste richieste avanzate dai ferrovieri italiani, benemeriti più di ogni altro per l'opera da loro data nella ricostruzione del Paese e purtuttavia ancora in condizioni economiche che sono tra le peggiori che vi siano oggi in Italia.

La posizione particolare dei ferrovieri, quali dipendenti da un'amministrazione autonoma di tipo industriale, non può essere oltre misconosciuta: bisogna urgentemente venire incontro alle loro richieste di perequazione, il che costituirebbe — lo ripetiamo — un semplice riconoscimento di diritti già da tempo acquisiti.

Altrettanto angosciosa la situazione del personale postelegrafonico. Questi lavoratori richiedono che il sistema della scala mobile sia adeguato per loro a quello in vigore tra i dipendenti dell'industria, richiedono l'estensione dell'aumento del 70 per cento sulle indennità accessorie.

Sciopero alle Imposte di Consumo

Infine, i dipendenti dalle Imposte di Consumo, Tasse e Affini, di fronte agli infruttuosi tentativi di trovare un accordo con i datori di lavoro, hanno proclamato lo sciopero a partire da domani.

Non meno viva è l'agitazione regnante nel campo della scuola. Mentre i maestri elementari, di fronte all'incomprensione del Ministero della P. I. per le loro insopportabili condizioni di vita, si avviano verso lo sciopero, anche i professori medi lottano per ottenere le indennità di studio e di presenza. Il Comitato centrale del Sindacato scuole medie è stato convocato per stamani al Liceo Tasso.

Anche l'agitazione dei magistrati si va propagando: dopo Torino, Milano, Genova, Venezia, Trento, Brescia e Bologna, anche i magistrati dei Tribunali, delle Procure della Repubblica e delle Preture della Toscana hanno aderito al vasto movimento di protesta.

L'AGENTE SEGRETO N. 1 DEGLI S. U. IN MISSIONE SPECIALE IN INGHILTERRA

Ossigeno al pallone del "bevinismo„ - Truman non ha soddisfatto completamente i reazionari - Gaffe antisovietica di Smithers - Principesse in mostra per 45 sterline

(Dal nostro corrispondente)

LONDRA, marzo. — *E' stato rivelato solo ora che, poco prima della partenza di Bevin per Mosca, l'agente segreto americano numero 1 H. H. Freeman Matthews, si trovava a Londra in missione speciale. Suo scopo quello di coordinare la politica di Bevin e di Marshall per la Conferenza e, ancor più importante, sapere dai leader laburisti che cosa l'America potesse fare per aiutarli nella loro lotta contro i «ribelli» in Parlamento. Secondo il New York Herald Tribune «il governo americano è preoccupato del fatto che alcuni elementi del governo britannico guardano a Mosca per cercare una soluzione al dilemma dell'Inghilterra».*

Se Freeman Matthews sia riuscito a trovare qualche miracolosa formula per ridare ossigeno al pallone sgonfiato della magniloquente politica imperialista di Bevin e per controbattere le «critiche» dei «ribelli», non ci è ancora dato di sapere.

Incontentabili

La notizia del prestito di Truman alla Grecia ed alla Turchia, non ha rallegrato nessuno in Inghilterra, eccettuati i reazionari, ed anch'essi non sono del tutto soddisfatti. Il giornale inglese del Vaticano, il Catholic Herald, tuttavia questa settimana il suo articolo di fondo: «Gli Stati Uniti non hanno ancora fatto abbastanza» e continua sottolineando che «la lotta contro il comunismo di Truman, e ora ancora lunga è la strada da fare prima che possiamo esser sicuri che l'America è disposta a resistere all'aggressione russa verso l'Europa».

Testimonianze di rinnegati

Eppure l'enorme ondata di propaganda anti-sovietica agitata dalla stampa americana, dovrebbe rassicurare la reazione internazionale intorno agli Stati, e la caccia all'uomo negli uffici governativi statunitensi, contro i comunisti e i liberali, dovrebbe disperdere gli ultimi dubbi circa l'atteggiamento degli S. U.

Nel tentativo di fare approvare al Congresso la legge Rankin e Sheppard, in base alla quale l'appartenenza al partito comunista sarebbe un reato punibile con una multa di 10 mila dollari e dieci anni di prigione, il «Committee on Un-american activities» sta ricercando le testimonianze di tutti i rinnegati spazzati via dal partito comunista al tempo della rottura di Browder e di altri rifiuti.

Se la memoria non ci fa difetto, ci pare che già una volta nel passato abbiamo sentito di un governo che ricercava i comunisti all'interno e basava la sua politica estera sulla crociata anti-bolscevica. E ci sembra anche che abbiamo appena finito di combattere una guerra per distruggere quel governo e quell'ideologia che si chiamava fascismo.

Ribadendo per i momenti all'attenzione dei comunisti, il capo della polizia americana Edgard Hoover informa che gli Stati Uniti hanno una media giornaliera di 36 delitti, e che, nei 12 mesi scorsi, gli assassinii i delitti e i rapimenti di persona hanno raggiunto la media di uno ogni cinque minuti. E' fuor di dubbio che l'iniziativa privata sa fare e bene, le sue cose.

Imbarazzo conservatore

Ma non pensate che nel loro piccolo i giornali conservatori inglesi non facciano la loro parte nella campagna anti-sovietica, anche se in maniera più astuta. I deputati sovietici della Delegazione arrivata giorni fa in Inghilterra e che hanno ricevuto dovunque calorosissime accoglienze da parte degli operai, sono stati invece ricevuti dalla stampa reazionaria con lo sciopero del silenzio. In Parlamento poi hanno avuto un saggio della cortesia dei Tories quando il deputato conservatore Waldron Smithers ha parlato ad alta voce insultando gratuitamente gli ospiti sovietici che erano presenti nella galleria del pubblico affermando, nel corso della discussione sulla radio, che il governo laburista, come quello russo, voleva diffondere le sue velenose dottrine a spese dei poveri contribuenti.

Out of bounds

Un grido di indignazione si elevò dai banchi laburisti ed anche in quelli conservatori si notò un certo senso di disagio. Sir Waldron Smithers fece un pallido tentativo di scusa.

Intanto il re, la regina e le due principesse reali continuano il loro dispendioso viaggio attraverso i luoghi più in vista del Sud-Africa. L'altra settimana a Durban la buona società locale pagò 45 sterline a testa per partecipare ad un ballo al quale erano invitate le due principesse. Poichè la popolazione indiana di Durban, naturalmente per un puro caso, non ha rappresentanti nel Consiglio Comunale, nessun indiano fu invitato al ballo.

HENRY HUGHES

CONTROPIEDE

PADRE EUSEBIO. — Il famigerato padre Eusebio (Zappaterreni) che è espatriato in Argentina, ha dichiarato che «Mussolini era un uomo spiritualmente e politicamente [...]». Sarà [...] che c'è sempre posto un altro MSI spirituale e politico [...].

VOCABOLARIO BIANCO. — Dalla mozione relativa del Congresso delle ACLI: «Spesso una mentalità violenta tende a determinare [...] nella vita sindacale, fino a determinare [...] l'unione di [...] e di parte [...]. Strano modo di definire la verità.

LA FIERA. — «Sarebbe desiderabile che i qualunquisti più intelligenti [...]» Così Guglielmo [...] nel Risorgimento. [...]

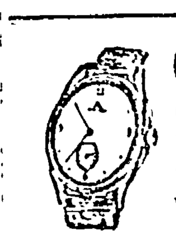
Estrazioni del lotto

BARI	21	72	90	31	45
FIRENZE	49	59	27	65	40
GENOVA	22	65	47	45	21
MILANO	56	40	58	52	21
NAPOLI	66	57	73	63	31
PALERMO	20	86	9	88	70
ROMA	80	34	25	27	47
TORINO	41	75	40	32	67
VENEZIA	47	7	52	49	16

PIETRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore-capo responsabile
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma
Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via dei Pozzetto 129 Telefono 54-115

LA PRIMAVERA che arriva vi dice.....
UN MAGNIFICO VESTITO DI GABARDIN ?
BELLISSIME STOFFE DI OGNI TIPO ?
GIACCHE DI VELLUTO, LANA, SCIANTUNG ?
PANTALONI DI FLANELLA, ANTIPIEGA, ecc. ?
VESTITI GIOVANETTI PER COMUNIONE ?
e la primavera vi consiglia:
IL SARTO DI MODA Via Nomentana 31-33 (Vicinissimo Porta Pia) di fronte al Ministero
N. B. - Ai nostri lettori sconto speciale del 10 per cento

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. «LUPA») assai efficace, stima speciale per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. In commercio da circa un secolo si vende esclusivamente dalla Ditta NAZZARENO POLEGGI, Via della Maddalena, 60, vicino alla Chiesa, Roma. IN ITALIA PRESSO LE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE a Grosseto Ditta Severi.


OROLOGI SVIZZERI a rate !!!
Via del Boccaccio, 8
Telefono 41.663

INSETTI
Distruzione radicale economica
Preventivi gratis CIANA
V. Nazionale, 213 - Tel. 485-994

LA DOMUS AUREA - MOBILI
VIA RIPETTA, 147-149 - Tel. 50.293
VENDE CAMERE MATRIMONIALI da Lire 75.000 in poi
SALE DA PRANZO - SALOTTI - POLTRONE-LETTO, ecc.
ESTESO ASSORTIMENTO IN TAPPEZZERIA E TENDAGGI
Prezzi convenientissimi - Pagamenti anche rateali

ANNUNZI SANITARI

Dr. Cella Seta N. 29 Via Arenula (8-13 e 16-20)
Specialista VENEREE - PELLE
A. P. 12-11-1945 - n. 52 778

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13, 16-19; fest. 10-12 e per appuntam.
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dott. Siniscalco
Specialista VENEREE e PELLE
Volturno 1 (Stazione) 9-13 16-18
Telefono 483-665
A. P. del 21 novembre n. 52915

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Cure pre-postmatrimoniali
Orario 9-11; 16-18 - festivi 9-11
Dr. CARLETTI - Piazza Esquilino 1
Non si curano malattie veneree

Dr. SPATAFORA
SPECIALISTA GENITOURINARIE - VENEREE
Via Machiavelli, 47 (Piazza Vittorio)
8-12 15-19; festivi 8-12 - Telef. 776.253
Aut. Pref. 52020 9-11-45

ESQUILINO
Via Carlo Alberto, n. 4 - ore 7-20 (ore 15-18 solo donne) - 472 497
CURE SPECIALISTICHE VENEREE PELLE E IMPOTENZA

Dott. Alfredo Strom
MALATTIE VENEREE e PELLE
Corso Umberto 504
Telef. 61-929 - Ore 8-20 - festivi 8-13
A. P. 13-12-1945 - n. 63 618

Dott. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO VENEREE e PELLE
Via Cola di Rienzo n. 152
Telef. 34 501 - Ore 8-20 - festivo 8-13
A. P. 8-12-1945 - n. 63 191

CONCORSO NAZIONALE A PREMI "Pro Reduci„
Abbinato al prossimo Circuito internazionale di Pescara "LA CORSA DEI MILIONI„
PREMI per lire 21.500.000
Ogni cartella L. 50 ovunque ed in ogni ricevitoria SISAL
ACQUISTATELA! Porgete una mano amica a coloro che più hanno dato alla Patria e concorrerete a diventare MILIONARI